

flash

TENNIS, WIMBLEDON
Federer vince senza problemi
Negli ottavi anche Rita Grande

Il campione in carica Roger Federer (nella foto) continua la sua marcia a Wimbledon. Battendo lo svedese Thomas Johansson 6-3 7-6 7-6 ha raggiunto gli ottavi di finale dove incontrerà l'americano Andy Roddick che ha avuto la meglio sul connazionale Taylor Dent 6-3 7-6 7-6. Avanti anche l'inglese Tim Henman (7-6 6-4 3-6 6-2 su Arazi). Nel torneo femminile bene Serena Williams (6-4 6-0 sulla spagnola Serna), Jennifer Capriati e Amelie Mauresmo. Negli ottavi arriva anche Rita Grande, vincente 6-4 4-6 6-3 contro la francese Razzano.



PALLANUOTO, WORLD LEAGUE
Pronto riscatto per il Settebello
Spagna battuta 6-3, ora la Grecia

Dopo la sconfitta di sabato, l'Italia si prende la sua rivincita con la Spagna battendola a Portogalete 6-3. Con questo successo gli azzurri pareggiano la striscia degli scontri diretti (2-2) e tornano in vetta al girone A della World League. Discreta la percentuale realizzativa con l'uomo in più, superiore al 50% (3/5) e solo due gol subiti su nove inferiorità numeriche. Ora trasferimento in Sicilia per le ultime due tappe della fase eliminatoria: l'Italia affronterà mercoledì e venerdì la Grecia dell'ex c.t. Sandro Campagna.

BASKET
Dopo la riaffiliazione, ora il coach
La Virtus riparte da Consolini

Dopo che nei giorni scorsi ha ricevuto assicurazioni da parte della Federazione per la riaffiliazione, la Virtus Bologna ha ufficializzato l'ingaggio di Giordano Consolini per la panchina. La notizia era nell'aria da giorni, ma il nuovo tecnico doveva essere liberato dal contratto con la Virtus 1934, la squadra creata l'anno scorso da Paolo Franci in serie B/1. Dopo aver allenato con successo a Reggio Emilia, Consolini è stato il "vice" storico di Ettore Messina, e poi di Tanjevic e Bianchini nell'ultima disgraziata stagione prima che la società bolognese venisse esclusa dalla Fip.

VIOLENZA A NAPOLI
Incendiate le auto di un giornalista
«Frangia ostile» promette vendetta

Continuano gli episodi di violenza legate alle sorti del Napoli calcio. Due automobili di proprietà di Paolo Del Genio, giornalista dell'emittente Telecapri, sono state incendiate sabato notte da un sedicente gruppo di tifosi partenopei, proclamatosi "Frangia ostile". In un manifesto ritrovato dalla Digos si legge che: «È iniziata la nostra battaglia contro imprenditori, istituzioni e giornalisti i quali hanno contribuito all'attuale condizione della nostra squadra. Colpiremo ovunque e dovunque da oggi in poi. Il Napoli ai napoletani veri».

La paura di perdere corre sull'Honda

Dopo dieci anni di vittorie la casa giapponese si trova a rincorrere Rossi e la rinata Yamaha

Massimo Solani

Musi lunghi e i sintomi di una mezza raffreddore che rischia di diventare presto una polmonite cronica. Dopo la batosta di Assen, in casa Honda l'aria è tesa come non si ricordava da tempo e l'impressione è che "i lunghi coltelli" non tarderanno a saltar fuori in una stagione in cui le voci di mercato iniziano a spuntar fuori tra le pieghe di una classifica che per la Hrc suona già come una sconfitta. Resa ancora più sonante dal fatto che la Yamaha, la nemica di sempre sui circuiti come nei mercati mondiali, ora fila via che è un piacere guidata da quel meraviglioso fantino che soltanto pochi mesi fa la Honda ha defenestrato senza troppi complimenti; convinta che bastasse il mezzo migliore per vincere a mani basse, convinta che bastasse far salire chiunque in sella alla Rc211V per continuare a mettere in fila successi e campionati del mondo. E come se non bastasse Valentino, adesso ci si mette anche Marco Melandri a conquistare podi e a farsi sempre più minaccioso.

Verrebbe voglia, in questi giorni, di poter incontrare il gran capo dell'Hrc Suguro Kanazawa, ovvero l'uomo che senza esitazioni, all'indomani del divorzio con Valentino Rossi, disse che la Honda sarebbe stata vincente anche senza "Il Dottore" campione del mondo. Si guardi la classifica oggi, Mr. Kanazawa, si legga quei numeri e capirà che di Valentino in giro per il circus (e forse per il mondo) ce n'è uno solo. Lo sa bene Carlo Fiorani, che della Honda corse è il direttore sportivo, che ad Assen di fronte all'ennesima batosta rimediata non ha potuto non ammettere «che la Yamaha è cresciuta e che i nostri piloti ufficiali Barros e Hayden sono piuttosto indietro in classifica, con risultati deludenti. Nessuno dei due ci sa indicare la strada da percorrere». Ovve-



Max Biaggi

ro quello che Valentino Rossi da gennaio ha iniziato a fare con la moto di Iwata, trasformando la M1 (che nello scorso anno aveva ottenuto in tutta la stagione soltanto un terzo posto con Barros) in un mezzo vincente, in grado di vincere 4 delle prime 6 gare della stagione, di guidare il mondiale piloti e la classifica costruttori (cosa quest'ultima che non succedeva dal 2000). «Non è che ci manca Valentino - ha proseguito poi Fiorani - manca nel nostro team ufficiale un pilota che dia la direzione dello svilup-

po della moto inequivocabile». Ossia l'identikit di quel simpatico pesarese che si aggira per i paddock in tuta blu e con il numero 46 sul copolino.

Certo però che se la situazione nel team ufficiale Honda non è delle migliori, con Alexander Barros che continua a finire a gambe all'aria ogni volta che prova a tenere il passo dei più veloci e Nicky Hayden cui manca ancora il guizzo vincente, non molto più rilassata è l'aria che si respira nelle squadre satellite. Fra il team di Fausto

Gresini e quello di Sito Pons (e cioè le squadre di Sete Gibernau e Max Biaggi) non corre certo buon sangue e la differenza di risultati non ha fatto altro che insinuare sospetti e malignità su una disparità di trattamento sempre comunque negata dalla Honda. «Quello che valgo lo sapete tutti - continua a ripetere Max Biaggi dal fine settimana del Mugello - Ora però non riesco ad andar forte come gli altri. Eppure io non mi sono dimenticato come si va in moto...». «Max crede che la mia moto abbia qualcosa in più? - ribatte Gibernau - se vuole possiamo fare a cambio, vediamo che succede». L'unico punto su cui le due squadre sembrano però essere d'accordo, adesso che c'è di nuovo da inseguire la "lepre" Rossi, è che a questo punto serve un impegno concreto da parte dei tecnici giapponesi per sviluppare un Rc211V che improvvisamente non è più la moto da battere. «I problemi di saltellamento ammazzano il mio ritmo in gara e in prova - ha spiegato Biaggi dopo l'arrivo di Assen - dopo il warm-up i tecnici della Honda mi hanno aiutato con una mappatura del motore completamente nuova e le cose sono migliorate. Per il futuro spero che alla Honda mi lascino libero presto - ha proseguito in maniera sibillina - spero mi sciolgano le briglie...». «Io e la squadra stiamo facendo il 100% e siamo tranquilli - gli ha fatto eco il catalano - ma siamo pur sempre un team satellite».

Di certo, in ballo in questo gioco non c'è soltanto "la corona" di primo sfidante a Valentino Rossi o la simbolica nomina di prima guida Honda. Specialmente ora che nel paddock iniziano a circolare incontrollati i "boats" di mercato secondo i quali il prossimo anno la casa giapponese potrebbe decidere di concedere soltanto 4 moto ufficiali, e quindi di dotare dei mezzi migliori un solo team satellite.

ciclismo

Moreni è maglia tricolore a sorpresa A Santa Croce deludono tutti i «big»

Gino Sala

SANTA CROCE SULL'ARNO (FI) Sorpresa nel campionato italiano dei professionisti. L'uomo che indossa la maglia tricolore è Cristian Moreni, un mantovano di Asola che in novembre festeggerà il trentaduesimo compleanno. Un successo che premia un atleta combattivo, disponibile per i giochi di squadra, ben considerato dal ct Ballerini che probabilmente lo includerà per la seconda volta nella nazionale azzurra che si misurerà nel mondiale di Verona. Ho detto sorpresa perché altri erano i favoriti nella sfida di ieri. In realtà Cristian è un gregario capace di vincere, come risulta dal suo stato di servizio dove conta sette affermazioni tra le quali figurano una tappa al Giro d'Italia 2000 che l'ha portato maglia rosa per 3 giorni e un Giro del Veneto. Insomma, un ciclista generoso e giustamente ben considerato dall'Alessio Bianchi, squadra dove militano Noè e Pellizzotti. Da non sottovalutare, tra l'altro, che nel finale Moreni non si è lasciato intimorire dalla presenza e dai tentativi di Danilo Di Luca davanti al quale sono finiti Mariangeli, Gerosa e Bossoni. Un ordine d'arrivo, in sostanza, che non era nelle previsioni. Soltanto undicesimo Bettini, venticinquesimo Bartoli, ritirato Petacchi, ritirato Cunego, ritirato Cipollini, come a dire che

tutti i discorsi della vigilia non hanno trovato la minima conferma e allora complimenti a chi si è ben comportato e fischi ai 129 partecipanti che si sono fermati, un vizio, purtroppo, che è di casa nel ciclismo nostrano dove non si è capaci di soffrire.

È stata una lunga suonata col difetto di un avvio ancora una volta contrario alle esigenze dei corridori costretti a pedalare nei momenti più caldi della giornata. Teatro della competizione un circuito da ripetere 15 volte che ha portato in sella 161 concorrenti. Tra gli assenti ingiustificati Simoni, Basso e Rebellin. Andatura da subito elevata con in evidenza un terzetto composto da Pinotti, Aggiano e Gobbi che anticipa il gruppo di 5'35". Gli attaccanti insistono col permesso di un plotone che lascia il maggior peso dell'inseguimento ai gregari di Petacchi. È però un'azione destinata a spengersi e così sarà quando mollano Aggiano e Gobbi. Non va lontano Pinotti, ciclista laureato in ingegneria gestionale che rimarrà in fuga per 140 chilometri.

A 5 giri dalla fine s'affaccia una pattuglia di 13 elementi che guadagna un terreno decisivo. Tra gli uomini al comando c'è un Di Luca che invano tenta di squalarsi, c'è un Pozzato che cede in salita e in ultima analisi c'è Moreni che guizza a spese di Mariangeli, un giovane che vedremo nel prossimo Tour de France.

***Mondiale Fide**

Verso la dirittura di arrivo il Mondiale Fide di Tripoli: in settimana si definiscono i semifinalisti che inizieranno i loro incontri, questa volta su 4 partite, da venerdì prossimo. Dopo l'eliminazione di Short, ha destato sensazione quella di Ivanchuk, fresco campione europeo, ad opera dell'outsider 25enne Kasimdzhanov dell'Uzbekistan. Agli ottavi sono così arrivati Topalov, Kozul, Nisipeanu, Kharlov, Grischuk, Beljavski, Kasimdzhanov, Almasi, Smirnov, Radjabov, Dominguez (Cuba), Dreev, Adams, Nakamura, Krasenko e Akopian. Favoriti per l'accesso alle semifinali Topalov e Grischuk (Kasimdzhanov permettendo) nella parte alta del tabellone, Adams e Radjabov (facendo però attenzione a Dreev) nella parte bassa. Se non ci saranno sorprese la finale annunciata è tra il bulgaro Topalov e l'inglese Adams, i due più forti in base all'elo. Mentre a proposito di outsider, da segnalare la bella prova del



sedicenne Hikaru Nakamura, statunitense a tutti gli effetti, e quella di Kharlov, ufficialmente tedesco, gli unici due "elo 2500" approdati agli ottavi. Oggi e domani i quarti. È possibile seguire le partite in diretta nel pomeriggio dalle 14.30 dal sito <http://wcclibya2004.com>. Una curiosità: quando al primo turno non si sono presentati tre giocatori, la neo-campionessa mondiale Antoaneta Stefanova, che era stata invitata per presenziare alla cerimonia inaugurale, ha chiesto di poter essere inserita ma, in base al regolamento, le è stato detto di no; qualcuno però sostiene che la vera causa del veto sia stato un intervento delle autorità libiche, che

non vedevano di buon occhio la partecipazione di una donna al torneo. ***La partita della settimana** Si è concluso sabato sera l'Open di Pola: arrivo in gruppo, con ben nove giocatori al primo posto con 7 punti; tra loro anche l'azzurro Michele Godena. Classifica finale: 1-9. Cvitan, Zelic, Savic, Jovanic, Stevic, Kurajica, Godena, B.Kovacevic, Sulava. Gli altri italiani: Davide Isonzo ha concluso con 5,5; Alessandra Sautto e Gabriele Di Lazzaro con 3,5; Celestino Castagna e Rodolfo Stofa con 2,5. Vediamo insieme una graziosa vittoria di Michele Godena. Suarez Pousa - Godena (Spagnola) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. d3 b5 6.

semifinale 57° Campionato di Russia maggio 2004.

	a	b	c	d	e	f	g	h
8								
7								
6								
5								
4								
3								
2								
1								
Soluzione	a	b	c	d	e	f	g	h

La partita è continuata con 1. Cc5+! A:e5; 2. Tc5+! R:c5; 3. Dc3+, Rb6; 4. Td4+, Ra6; 5. Dd3+, e1. Cc5+! A:e5; 2. Tc5+! R:c5; 3. Dc3+,

Ab3 Ac5 7. c3 d6 8. Cbd2 Ab6 9. Cf1 h6 10. Cg3 0-0 11. 0-0 Ce7 12. a4 Tb8 13. a5 Aa7 14. Ch4 Ag4 15. De1 Ae6 16. Ac2 Dd7 17. Ae3 Ae3 18. fe3 Ch7 19. d4 c6 20. Td1 Dc7 21. Cg5 A:f5 22. e:f5 C:f6 23. g4 e:d4 24. e:d4 Tf8 25. Dg3 C:e5 26. Cg2 Te2 27. Tf2 T:f2 28. R:f2 D:a5 29. h4 Da2 30. Tb1 Te8 31. Rf1 Ce4 32. De1 Cdc3! 33. Ta1 Dc4+ 34. Rg1 Ce2+ 35. Rh2 D:c2 36. Ce3 D:b2 37. Tb1 D:d4 0-1.

***Tempo di campionati** Della semifinale del Campionato italiano terminata ieri sera ci occupiamo la prossima settimana: vincono alla pari Fabio Bruno di Ascoli Piceno ed il bolognese Andrea Cocchi, con Corrado Sabia di Salerno terzo alla pari con i veneziani Carlo Solinas e Andrea Del Monaco, che sul filo di lana ha sconfitto il superfavorito Martorelli. Oggi annunciamo che è in corso a Costa di Folgarida (Trento), presso l'Hotel Villaggio Nevada, il Campionato italiano per giocatori ciechi; solo dodici i giocatori in gara, record negativo per il torneo; si gioca fino a venerdì 2 luglio. Annunciamo infine che dal 4 al 9 luglio si gioca il Campionato Italiano Under 16 a San Nicola Arcella (Cosenza), che potrà essere seguito via internet all'indirizzo www.vegachess.com/ci16.

In diretta i risultati delle elezioni!

l'Unità

Invia un SMS al 482501 e scrivi:
UNITA SI per ricevere da 3 a 5 notizie al giorno.
STRISCIAROSSA SI per ricevere il testo della striscia rossa ogni giorno sul tuo telefonino.

Per i clienti TIM il costo del servizio è di 15,49 cent di Euro (IVA inclusa) per ogni SMS ricevuto. Per i clienti WIND il costo del servizio è di 15,00 cent di Euro (IVA inclusa) per ogni SMS ricevuto e 12,40 cent di Euro (IVA inclusa) per ogni SMS di richiesta inviato. Per usufruire del servizio è necessario un telefonino Dual Band. Per disattivare il servizio attivato invia un SMS al 482501 e scrivi UNITA NO oppure STRISCIAROSSA NO. Per assistenza contatta il 119 per TIM ed il 155 per WIND.



Da oggi il tuo quotidiano sul tuo telefonino.